

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE
"ABRUZZO DIGITAL DISTRICT"

Articolo 1 - Denominazione

E' costituita, ai sensi dell'art. 14 e seguenti c.c., un'associazione senza fini di lucro denominata "**Associazione Abruzzo Digital District**", in sigla anche "A.D.D." o "ADD" o "ADD+", senza vincolo di spaziatura o interpunzione, di seguito indicata anche come "Associazione".

Articolo 2 - Sede

1. L'Associazione ha la sede legale in Pescara (PE) alla Via Tirino n. 99.
2. L'organo amministrativo può deliberare di trasferire nell'ambito della Regione Abruzzo l'indirizzo di tale sede senza che ciò richieda modifica statutaria.

Articolo 3 - Durata

1. La durata dell'Associazione è indeterminata.
2. L'Associazione potrà essere sciolta esclusivamente con delibera dell'Assemblea.

Articolo 4 - Attività

1. L'Associazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili.
2. L'Associazione ha lo scopo di promuovere attività finalizzate a far nascere, crescere e sviluppare iniziative a grande impatto sociale sul territorio cittadino e nazionale, europeo ed internazionale, che possano essere di business sociale, politico o di filantropia nell'ambito della digitalizzazione e innovazione tecnologica.
3. In particolare, per la realizzazione dello scopo prefisso e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, l'Associazione si propone di:
 - Posizionare la Regione come centro di eccellenza nel settore Digital a livello nazionale e internazionale;
 - Promuovere l'innovazione e il trasferimento tecnologico dal mondo della ricerca all'ecosistema imprenditoriale;
 - Rendere i territori regionali attrattivi (fondi e capitali per il settore digitale) per la creazione di nuove imprese e start-up innovative, anche favorendo e supportando la realizzazione di asset strategici per lo sviluppo dell'economia regionale (es. data center, infrastrutture digitali, infrastrutture per la connettività internet, ecc.);
 - Migliorare le competenze digitali e creare figure professionali altamente specializzate nelle aziende con percorsi di formazione strutturati;
 - Guidare l'impatto trasformativo dell'Intelligenza Artificiale nelle organizzazioni aziendali regionali con particolare riguardo al tema della titolarità del dato e alla human centricity;
 - Rappresentare uno stakeholder di riferimento per supportare istituzioni, imprese e organizzazioni non lucrative per la progettazione condivisa e la successiva, eventuale,

ALLEGATO A REPERTORIO N.19102 RACCOLTA N.8888

esecuzione di attività previste dai bandi e dai regolamenti europei in relazione ai Fondi comunitari sia diretti che indiretti;

- Collaborare con gli altri Distretti Regionali al fine di potenziare le iniziative a sostegno della crescita sostenibile dei territori regionali;

- Riqualificare e rigenerare il capitale umano che qualifica le organizzazioni anche in relazione allo sviluppo e alla diffusione della Intelligenza Artificiale;

- Avvicinare il mondo Educational con il mondo delle imprese per diminuire il mismatch tra domanda e offerta di lavoro;

- Facilitare la transizione digitale nelle imprese, in particolare nelle aziende che vivono il ricambio generazionale della proprietà e del top management oltre che nelle aziende del settore Pubblico;

- Mappare le aziende Digital della Regione al fine di facilitare la conoscenza e formalizzare una rete stabile di cooperazione tra PMI e altre organizzazioni pubbliche e private anche no profit;

- Sensibilizzare le aziende di ogni tipologia ai temi della sicurezza del dato;

- Avviare Innovation Lab distribuiti sul territorio al fine di diffondere e condividere il know-how (es. processi produttivi, innovazioni di processo, intelligenza artificiale, cyber security, cloud services, server etici, legal compliance, privacy by design);

- Organizzazione, promozione e partecipazione a eventi dal vivo e on-line con il contributo di esperti nazionali e internazionali provenienti da tutti i settori dell'economia sui temi Digital e dello sviluppo sostenibile del territorio;

- Offrire servizi comuni (es. accesso a laboratori, redazione progetti, supporto all'internazionalizzazione) a costi e condizioni vantaggiose per le organizzazioni che qualificano il Distretto;

- Stimolare e supportare le aziende di ogni tipologia (pubbliche e private, profit e no profit) verso il passaggio a servizi cloud e/o di server dedicati in Data Center italiani (certificati per elevata sicurezza sia fisica che tecnologica) quali motore dell'innovazione agile, permettendo alle aziende di trasformare infrastrutture rigide in ecosistemi scalabili, accelerando l'efficienza operativa, aumentando esponenzialmente la sicurezza del dato e garantendone, nel contempo, la sovranità;

- Sostenere e supportare le aziende (di ogni tipologia, pubbliche e private, lucrative e non lucrative) nello sviluppo e diffusione degli strumenti offerti dal digitale all'interno delle loro organizzazioni al fine della ottimizzazione dei processi e, quindi, del raggiungimento di più elevati traguardi di economicità;

- Sviluppare percorsi formativi (interni alle aziende,

interaziendali, specializzazioni professionalizzanti, leadership) in linea con le esigenze di business del Distretto e delle esigenze delle istituzioni con cui il Distretto intende collaborare strettamente (digital marketing, nuove competenze digitali, utilizzo della intelligenza artificiale) anche utilizzando canali di finanza agevolata e formazione finanziata;

- Stimolare e supportare la diffusione della conoscenza relativa alle varie tematiche che caratterizzano il settore Digitale (cybersicurezza, infrastrutture hardware, compliance legale, sicurezza del dato, privacy by design, sviluppo software, comunicazione, qualità del servizio, accessibilità web);

- Partecipazione a gare pubbliche in forma aggregata con altre aziende (sia pubbliche che private, sia profit che no profit);

- Partecipazione collaborativa tra le organizzazioni del distretto sul tema del Placement;

- Contribuire direttamente e indirettamente alla crescita del Prodotto Interno Lordo regionale e delle nuove occupazioni fino a contribuire a innalzare gli outcome territoriali a vantaggio dell'intera comunità oltre ai livelli di accountability diffusa tra i players e gli stakeholders;

- Supportare le aziende di ogni tipologia (pubbliche e private, profit e non profit) nell'IT management (es. IT Manager as a service)

- Favorire la diffusione di strumenti digitali per la reportistica aziendale (es. business intelligence)

- Facilitare l'adozione di soluzioni digitali da parte di settori tradizionali (manifatturiero, agricoltura, turismo), aumentandone l'efficienza e la competitività (es. Bandi 4.0 o "Smart Specialization Strategy");

- Favorire e supportare il miglioramento dei processi produttivi di automazione industriale;

- Contribuire alla creazione di nuovi posti di lavoro stabili e ad elevata qualificazione, contrastando la "fuga dei cervelli" e trattenendo talenti nel territorio regionale oltre che nazionale;

- Valorizzare la qualità della vita nella Regione Abruzzo per migliorare l'attrattività territoriale al fine di attrarre giovani talenti e i c.d nomadi digitali;

- Contribuire a migliorare ulteriormente la percezione della Regione come un territorio all'avanguardia e proiettato al futuro, attirando partner privati (fondi di investimento) e rinforzando l'opportunità di concorrere all'ottenimento di Fondi Europei anche per realizzazione di asset strategici per il territorio e le comunità;

- Facilitare l'accesso diffuso al know-how al fine di utilizzare le competenze avanzate dell'intero ecosistema digital;

- Incentivare lo sviluppo professionale del settore Digital;
- Sostenere e supportare le aziende per la creazione di attività in franchising relative alla diffusione delle best practices digitali;
- Utilizzare economie di scala per la condivisione delle risorse, acquisti congiunti e sviluppo di soluzioni comuni per abbattere i costi e specializzare l'offerta;
- Fornire uno stimolo alla creazione di progetti finanziati favorendo maggiore facilità di accesso a bandi regionali, nazionali ed europei, grazie alla presentazione di progetti di rete strutturati e della localizzazione dell'Abruzzo tra le Regioni in Transizione;
- Semplificare e velocizzare il passaggio dei risultati delle migliori pratiche condivise in prodotti e servizi commercializzabili al fine del trasferimento tecnologico tra imprese;
- Sostenere, attraverso attività di promozione, la visibilità del brand rafforzandone nel contempo la credibilità al fine di garantire una maggiore visibilità sul mercato nazionale e che costituisce massa critica per opportunità sui mercati internazionali e per attrarre potenziali finanziatori e investitori;
- Favorire l'attrazione di talenti per l'Abruzzo, anche attraverso la creazione di un campus tecnologico all'avanguardia, il tutto incentrato sulla promozione della cultura del digitale e di tecnologie innovative;
- Supportare lo sviluppo di Start-Up e imprese attraverso capitali, competenze e relazioni che consentano di ampliare il network, anche selezionando progetti di open-innovation, attraverso la creazione di un ecosistema in grado di favorire la crescita sostenibile del territorio;
- Incoraggiare il coworking per le Start-up ed imprese attraverso il campus tecnologico;
- Stimolare e rendere concreto il dialogo tra ricercatori, impresa e finanza;
- Stimolare, supportare e sostenere lo sviluppo di percorsi formativi universitari (per laureandi e neo-laureati, master) e di dottorato di ricerca in linea con le esigenze del Distretto e del territorio Abruzzese;
- Stimolare, supportare e sostenere lo sviluppo di percorsi formativi post-diploma (ITS, percorsi professionalizzanti) o già anche durante il periodo scolastico (workshop, seminari, hackathon, ecc.);
- Stimolare, supportare e sostenere lo sviluppo di percorsi formativi finalizzati alla creazione di start-up innovative o comunque iniziative imprenditoriali in ambito digitale;
- Negoziare e attivare convenzioni comuni (welfare, polizze sanitarie, accesso al credito, noleggi e leasing, ecc.) a costi e condizioni vantaggiose per le organizzazioni che qualificano il Distretto;

- Stimolare, sostenere e supportare le aziende del territorio nell'introduzione e adozione diffusa dell'Intelligenza Artificiale (IA) all'interno delle loro organizzazioni, processi e prodotti, anche attraverso corsi di formazione specifici;
- Stimolare, favorire e supportare la partecipazione collaborativa tra le organizzazioni del Distretto a bandi, gare, RFP e call nazionali e internazionali;
- Creare e mettere a disposizione delle aziende del territorio piattaforme e soluzioni applicative SaaS che semplifichino l'adozione e riducano i costi operativi della digitalizzazione;
- Promuovere e creare una piattaforma SaaS abilitante l'adozione dell'AI, che preveda anche soluzioni applicative verticali per i principali settori a cui afferiscono le aziende del territorio
- Promuovere e fornire l'erogazione alle aziende del territorio di servizi ICT integrati, che prevedano la collaborazione e contributo delle organizzazioni del Distretto, attraverso convenzioni ed accordi quadro regionali;
- Favorire il rinnovo del tessuto industriale preesistente favorendo la collaborazione per progetti innovativi;
- Avvicinare la Regione Abruzzo agli ecosistemi nazionali e internazionali dell'innovazione;
- Rappresentare presso i competenti organi italiani e internazionali gli Associati, favorendo lo sviluppo di un adeguato contesto normativo ed istituzionale;
- Favorire e supportare l'adozione di soluzioni digitali finalizzati alla espansione del business on-line a livello locale, nazionale e internazionale (campagne di digital marketing, sui social media, sui principali motori di ricerca, SEO, GEO, performance marketing e direct marketing, creazione piattaforme e-commerce, siti web e landing pages);
- Raccogliere e divulgare le informazioni relative al settore digitale per promuoverne una corretta conoscenza e diffusione;
- Incoraggiare lo scambio di esperienze tra associati, promuovendo le migliori pratiche inerenti il settore tecnologico in oggetto;
- Favorire la diffusione di congrue pratiche di assessment di sicurezza e vulnerability analysis, stimolando la definizione di architetture sicure (secure by design);
- Favorire l'implementazione di soluzioni di protezione infrastrutturale e applicativa anche attraverso la integrazione di sistemi di monitoraggio e gestione delle minacce;
- Supportare la compliance normativa a supporto della governance per la sicurezza;
- Stimolare iniziative di educazione, istruzione e la formazione professionale, anche ai sensi della L. 28 marzo 2003, n. 53 e successive modifiche, nonché le attività

culturali di interesse sociale con finalità educativa, nei limiti e alle condizioni di legge;

- in merito alle materie in oggetto, organizzare e gestire le attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al D.Lgs. 3.07.2017, n. 117 e successive modifiche;

- Svolgere ogni altra attività connessa o affine a quelle sopra elencate e compiere, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto od operazione contrattuale necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali.

4. Le attività di cui al comma precedente, o quelle ad esse direttamente connesse, sono rivolte in prevalenza verso i terzi e, sono svolte in modo continuativo e prevalentemente tramite le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. In caso di necessità è possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati nei limiti previsti dal Nuovo Codice del Terzo Settore.

5. L'Associazione potrà esercitare attività diverse da quelle di interesse generale ma a esse strumentali e secondarie, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di terzo settore e secondo le modalità individuate dal Consiglio direttivo dell'associazione. L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione è operata da parte dell'organo di amministrazione. L'associazione può inoltre realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 del D. Lgs. 117/2017.

6. Per gli scopi anzidetti l'associazione raccoglie i contributi di soggetti pubblici e privati, nazionali, comunitari e internazionali.

Articolo 5 - Attività

1. Nell'ambito degli scopi indicati dall'art. 4, le azioni dell'Associazione saranno:

- a) assumere il ruolo di interlocutore principale del territorio verso le Istituzioni Locali e Centrali per le tematiche sul digitale;

- b) compiere analisi delle evoluzioni del settore digitale, identificando e contestualizzando competenze e capacità, lacune e priorità tecnologiche, per la definizione di indirizzi strategici per il territorio;

- c) identificare le tendenze del settore in ambito europeo ed

internazionale al fine di favorire lo sviluppo di una strategia territoriale, a partire dall'esistente tessuto accademico e industriale regionale, in connessione con le indicazioni che emergono da tali contesti;

d) ricercare opportunità di finanziamento e coordinare progetti di filiera;

e) promuovere azioni di intervento e dialogo a livello regionale, svolgendo una funzione di orientamento e coordinamento tra gli attori del settore digitale, Fondazioni e Associazioni di categoria in collaborazione con le istituzioni per:

i. valutare opportunità di cooperazione con altri settori per lo sviluppo di tecnologie e competenze trasversali;

ii. attivare dialoghi ed attuare sinergie con altre iniziative ed organismi regionali attivi nel sistema regionale dell'innovazione al fine di coordinare gli interventi e massimizzarne l'impatto sul territorio;

iii. supportare nella definizione di specifici programmi di formazione (Istituti Superiori, ITS, lauree professionalizzanti, dottorati di ricerca, ecc.) rivolti a personale tecnico del settore digitale in collaborazione con Scuole/Atenei/Enti di formazione;

f) partecipare a bandi e iniziative di finanziamento a livello regionale, nazionale ed europeo;

g) creare opportunità di business attraverso l'applicazione dei risultati dei progetti di ricerca al mondo dell'industria;

h) contribuire alla diminuzione del digital divide e alla diffusione e implementazione delle smart cities;

i) promuovere la collaborazione tra gli attori del sistema regionale del settore digitale con analoghe realtà europee ed internazionali.

A tal fine e nei limiti delle risorse disponibili, l'Associazione potrà altresì:

j) promuovere la diffusione delle conoscenze sulle linee di sviluppo tecnologico a livello globale;

k) promuovere la nascita di strutture comuni (laboratori congiunti, facility sperimentali, ecc.):

l) favorire il trasferimento tecnologico dalla Grande Impresa, dagli Atenei, dal mondo della ricerca e dalle start-up innovative alla Piccola e Media Impresa;

m) attivare, attraverso eventi dedicati all'Open Innovation, il dialogo con startup del territorio;

n) favorire la circolazione delle conoscenze e dei risultati della ricerca verso applicazioni industriali, completandone ove necessario il percorso di maturazione, a favore dei membri dell'Associazione e non solo, anche attraverso la collaborazione attiva con altri poli e distretti;

o) promuovere e sostenere iniziative di divulgazione di informazioni e conoscenze del settore e organizzare seminari e incontri su specifiche tematiche e su tecnologie abilitanti

innovative ad alto potenziale di applicazione industriale e di ricaduta sulle competenze del settore digitale;

p) favorire la disseminazione delle tecnologie sviluppate in ambito digitale in maniera orizzontale verso gli altri settori dell'economia;

q) partecipare ad altre associazioni, fondazioni, o comunque altre organizzazioni che abbiano uno scopo affine o analogo al proprio e svolgere azioni idonee al perseguimento delle proprie finalità, compiendo ogni opportuno atto o contratto, attivo, passivo, associativo, anche di finanziamento e sottoscrivendo Convenzioni;

r) studiare, identificare, attivare strumenti e leve finanziarie a supporto dello sviluppo del settore digitale;

s) promuovere la cultura digitale a tutti i livelli della comunità (aziende di ogni tipologia e cittadini).

t) rappresentare un fattore di sviluppo economico e di attrazione degli investimenti per il territorio.

Articolo 6 - Associati

1. Possono aderire all'Associazione enti pubblici, ovvero imprese, associazioni imprenditoriali o altri soggetti aventi sede operativa nella Regione Abruzzo, interessati a condividere e rappresentare gli interessi e le finalità dell'Associazione nel settore digitale e che intendono contribuire agli scopi dell'Associazione previsti dal presente Statuto.

2. Gli Associati si distinguono nelle seguenti categorie associative:

i. Associati fondatori, coloro che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione. Detti Associati versano, oltre a quanto definito nell'atto costitutivo, una quota associativa annuale, stabilita dai competenti organi dell'Associazione;

ii. Associati Ordinari, coloro che, condividendo le finalità dell'Associazione, concorrono alla realizzazione dei suoi scopi. Detti Associati versano una quota associativa annuale stabilita dai competenti organi dell'Associazione, anche di entità diversa a seconda della categoria di appartenenza (grandi imprese, PMI, start-up, distretti, Università o enti di ricerca, Scuole, ecc.);

iii. Associati Sostenitori, coloro che, condividendo le finalità dell'Associazione, si mettono a disposizione, con i propri asset e le proprie competenze, per le esigenze della stessa a titolo gratuito. La loro partecipazione deve essere supportata da una comunicazione di conferma dell'interesse a partecipare, da produrre con periodicità annuale.

È tenuto, a cura del Consiglio Direttivo, un apposito Albo degli Associati.

3. Coloro che volessero aderire all'Associazione dovranno presentare una domanda al Consiglio Direttivo che dovrà contenere:

a) L'indicazione della denominazione e della sede della società, l'associazione di categoria, Università, centro di ricerca o ente richiedente, la descrizione dei settori di attività, nonché l'indicazione delle generalità e qualifiche della persona designata a rappresentare detto richiedente presso l'Associazione;

b) la dichiarazione di condividere le finalità che l'Associazione si propone e l'impegno di osservarne lo statuto e le deliberazioni degli organi associativi;

c) l'impegno a conferire la quota associativa annuale, quote speciali e altri contributi se dovuti ai sensi del presente Statuto.

d) La dichiarazione circa il possesso dei requisiti di onorabilità richiesti per la partecipazione a procedure ad evidenza pubblica secondo la normativa pro tempore vigente.

4. Il Consiglio Direttivo, valutata la rispondenza della domanda del richiedente ai requisiti indicati, affinché il settore di attività e la finalità del medesimo richiedente siano congrue con gli scopi dell'Associazione, sottopone all'Assemblea degli Associati la richiesta di adesione ai sensi dell'art. 10.2 lettera c) e comunica successivamente al richiedente la decisione assunta, motivando l'eventuale diniego.

Articolo 7 - Recesso ed esclusione degli Associati

1. È riconosciuta all'Associato la facoltà di recedere in ogni momento dall'Associazione, con un preavviso di almeno tre (3) mesi, inviando apposita comunicazione al Consiglio Direttivo mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo PEC; il recesso ha effetto alla scadenza dell'anno in corso al momento dell'invio ovvero dell'anno successivo se il preavviso è stato inviato dopo il 30 settembre, fermo restando l'obbligo del recedente di adempiere alle obbligazioni/impegni assunti verso l'Associazione.

2. L'esclusione, nei casi previsti dal presente Statuto e dalla legge, è pronunciata dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo. I casi di esclusione proponibili dal Consiglio Direttivo sono i seguenti:

a) grave danno morale o materiale all'Associazione;

b) grave e/o reiterata inosservanza delle norme del presente statuto e dei regolamenti di esecuzione emanati; e nel caso di enti e/o persone giuridiche:

c) estinzione a qualsiasi titolo dovuta;

d) apertura di procedure di liquidazione;

e) liquidazione giudiziale e/o apertura di procedure concorsuali, anche stragiudiziali.

f) perdita dei requisiti di onorabilità di cui alla lettera a).

3. Gli Associati Ordinari decadono inoltre automaticamente in caso di morosità di oltre dodici (12) mesi nel pagamento

della quota associativa annuale, ovvero di eventuali quote speciali e/o contributi. La decadenza è dichiarata dall'Assemblea.

4. Gli Associati Sostenitori perdono la qualifica di associato se non comunicano annualmente il loro interesse a partecipare al Distretto.

5. Gli Associati receduti, esclusi o decaduti non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione, né diritto ad alcun rimborso o alla ripetizione di eventuali quote versate, fermo l'obbligo di ottemperare al versamento delle quote ancora dovute.

Articolo 8 - Patrimonio, Apporti e Bilancio

1. Il Patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- un fondo iniziale costituito dai versamenti effettuati dagli Associati Fondatori in sede di atto costitutivo;
- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di Bilancio;
- da beni mobili e immobili che perverranno a qualsiasi titolo all'Associazione;
- da eventuali elargizioni, donazioni e lasciti che siano espressamente destinati ad integrazione del Patrimonio.

Le Entrate dell'Associazione sono costituite:

- dalle quote associative annuali, di entità diversa a seconda della categoria di Associati deliberate annualmente dall'Assemblea ai sensi dell'Art. 10.2 lettera d);
- dalle quote associative speciali o altri contributi determinati dall'Assemblea; dal ricavato e proventi delle attività svolte dall'Associazione;
- da altri contributi pubblici e privati, nazionali o comunitari, occasionali o periodici;
- da ogni altra entrata che concorra ad incrementare, l'attivo dell'Associazione.

2. Il Consiglio Direttivo delibera sull'impiego delle entrate e delle componenti patrimoniali disponibili, in modo tale da assicurarne l'adequatezza alla realizzazione degli scopi dell'Associazione.

3. Gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per il raggiungimento/miglioramento delle attività associative e, in ogni caso, impiegati prioritariamente per la ricostituzione del patrimonio, eventualmente necessaria a seguito della gestione annuale, e successivamente per il potenziamento delle attività della Associazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.

4. Gli organi dell'Associazione, nell'ambito delle rispettive competenze, potranno assumere obbligazioni e impegni di spesa solo nei limiti delle previsioni del Bilancio Preventivo (Budget) approvato. Ogni deroga non autorizzata comporta la responsabilità da parte di coloro che hanno agito, con l'obbligo di mantenere indenne l'Associazione da ogni

conseguenza al riguardo.

5. L'esercizio finanziario decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

L'Assemblea deve approvare:

* il bilancio preventivo (Budget), accompagnato da un Piano di Sviluppo su base annuale e triennale, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento

* il bilancio consuntivo, accompagnato da una relazione dell'attività svolta e dalla relazione dell'organo di revisione, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

6. All'Associazione è vietato distribuire residui o utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi e riserve durante la vita dell'Associazione stessa, fatti salvi eventuali obblighi di legge.

Articolo 9 - Organi dell'Associazione

1. Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli Associati
- b) il Consiglio Direttivo
- c) il Presidente
- d) il Comitato Strategico
- e) il Comitato Tecnico Scientifico
- f) il Coordinatore
- g) il Revisore dei Conti

Articolo 10 - L'Assemblea degli Associati

1. L'Assemblea rappresenta la totalità degli Associati e le sue deliberazioni, assunte in conformità alla legge ed al presente statuto, vincolano tutti gli Associati ancorché non intervenuti o dissenzienti.

2. L'Assemblea degli Associati delibera sulle seguenti materie:

a) approvazione del bilancio consuntivo accompagnato da una relazione dell'attività svolta e dalla relazione dell'organo di revisione, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio;

b) approvazione del bilancio preventivo annuale (Budget) e approvazione del Piano di sviluppo portante le linee generali di attività dell'Associazione su base annuale e triennale, con evidenza degli aspetti strategici, organizzativi e finanziari entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento;

c) su proposta del Consiglio Direttivo, ammissione di ulteriori Associati Ordinari o Sostenitori, ed esclusione e/o decadenza dalla qualifica di Associato, nei casi e modi previsti dal presente Statuto;

d) determinazione delle quote associative annuali nonché, delle quote associative speciali e altri contributi dovute da ciascuna categoria di Associati su proposta motivata del Consiglio Direttivo;

e) nomina dei componenti del Consiglio Direttivo;

f) nomina del Revisore dei Conti;

g) determinazione di compensi a favore dell'organo di

Revisione dei Conti, nei limiti e in conformità alla legislazione tempo per tempo vigente;

h) modifiche dello Statuto;

i) scioglimento e messa in liquidazione, nomina e poteri dell'organo di liquidazione e devoluzione del patrimonio.

3. L'Assemblea è convocata dal Presidente presso la sede dell'Associazione o altrove, purché in Italia, almeno due volte all'anno per l'approvazione del Bilancio preventivo e del Bilancio consuntivo.

È altresì convocata ogni qualvolta ne sia fatta richiesta dal Revisore dei Conti nonché ogniqualevolta se ne ravvisi la necessità a norma dell'articolo 20 del Codice Civile.

L'Assemblea è convocata con avviso di convocazione da inviarsi agli Associati ed al Revisore dei Conti senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei a provare l'avvenuta ricezione, almeno dieci (10) giorni prima della data fissata per l'adunanza, o due (2) giorni prima in caso di comprovata urgenza.

Nell'avviso di convocazione devono essere indicati gli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza e dell'eventuale seconda convocazione. È consentito l'intervento in tele/video conferenza a condizione che tutti i partecipanti in tali forme possano essere identificati dal Presidente e dal segretario della riunione, che sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale, di scambiarsi i documenti relativi alla trattazione e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel verbale relativo. Verificandosi tali presupposti l'assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il segretario dell'adunanza.

4. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo ovvero, in caso di sua assenza od impedimento, dal Vicepresidente o, in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, dal Consigliere più anziano di età.

5. Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario da lui designato o da un notaio, in caso di Assemblea straordinaria.

Articolo 11 - Intervento in Assemblea

1. Hanno diritto di intervenire all'Assemblea tutti gli Associati - Fondatori e Ordinari - in regola con il versamento delle quote associative, delle eventuali quote speciali e/o dei contributi e gli Associati Sostenitori, questi ultimi senza diritto di voto e solo se hanno confermato annualmente il loro interesse a partecipare al Distretto.

2. Ogni Associato può farsi rappresentare in Assemblea mediante delega scritta. Ogni delegato può essere portatore di tre deleghe.

3. Ogni Associato, sotto la propria responsabilità, comunica tempestivamente il proprio indirizzo e ogni sua variazione.

Articolo 12 - Quorum costitutivi e deliberativi

1. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando siano presenti o rappresentati gli Associati Fondatori e la metà più uno degli Associati Ordinari; in seconda convocazione qualunque sia il numero di questi ultimi e siano comunque presenti gli Associati Fondatori.

2. Ogni Associato ha diritto ad un voto. L'Assemblea delibera a maggioranza di voti degli Associati Ordinari presenti e con il voto favorevole degli Associati Fondatori, delle deliberazioni relative allo scioglimento e messa in liquidazione dell'Associazione per la cui approvazione, fermo restando il voto favorevole degli Associati Fondatori, ad eccezione delle deliberazioni relative allo scioglimento e messa in liquidazione dell'Associazione per la cui Approvazione, fermo restando il voto favorevole degli Associati Fondatori, occorre una maggioranza dei tre quarti degli Associati Ordinari. Le deliberazioni vengono trascritte su apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario dell'Assemblea.

Articolo 13 - Il Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è composto da otto Consiglieri designati dagli Associati Fondatori che restano in carica per 5 (cinque) esercizi e sono rieleggibili.

2. Il Consiglio Direttivo dovrà, comunque, essere rappresentato da almeno cinque componenti tra gli Associati Fondatori.

3. I componenti del Consiglio direttivo, individuano una persona, anche esterna, alla quale vengono attribuite le funzioni di Presidente, mentre il Vice Presidente e il Tesoriere verranno individuati tra i Consiglieri.

4. Qualora, nel corso dell'esercizio e per qualsivoglia motivo uno o più Consiglieri venisse/ro meno, la sostituzione avverrà per cooptazione, purché la maggioranza del Consiglio rimanga costituita da soggetti nominati dall'Assemblea: il/i nuovo/i Consigliere/i, designato/i dall'Associato o dalla categoria di Associati che lo aveva/vano espresso, resterà/anno in carica sino alla prima Assemblea successiva, nel caso venga invece meno la maggioranza dei Consiglieri nominati dall'Assemblea quest'ultima dovrà essere convocata senza indugio per provvedere alla sostituzione.

5. Al Consiglio Direttivo spettano i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi quelli tassativamente riservati dalla legge e dal presente statuto all'Assemblea nel rispetto dell'oggetto e degli scopi associativi.

6. Il Consiglio Direttivo:

a) entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio di ogni anno, predispone il Bilancio consuntivo con il rendiconto economico e finanziario da presentare all'Assemblea degli Associati;

b) predispone il budget e il Piano di Sviluppo da sottoporre

all'Assemblea e propone l'ammontare delle quote associative per l'anno successivo nonché delle quote associative speciali e altri contributi, sulla base di una valutazione relativa ai seguenti criteri:

i. dimensione aziendale (solo per gli Associati che hanno forma di impresa e tenendo conto dell'effettiva operatività sul territorio e nell'ambito digitale);

ii. rilevanza territoriale e potenzialità di intervento su ambiti e temi di interesse per l'Associazione;

c) predispone e adotta gli atti necessari a dare attuazione alle linee generali di attività approvate dall'Assemblea;

d) nomina il Presidente, il Vicepresidente e il Tesoriere;

e) nomina e revoca il Coordinatore, persona esterna al Consiglio, determinando i compiti e compensi nei limiti e nel rispetto delle disposizioni di legge;

f) nomina e revoca, su proposta del Presidente, il Presidente del Comitato Strategico ed il Presidente del Comitato, Tecnico- Scientifico e i relativi componenti;

g) propone all'Assemblea l'ammissione di ulteriori Associati, definendone anche la categoria di riferimento

h) sottopone all'Assemblea proposte di modifica dello Statuto;

i) approva eventuali regolamenti per il funzionamento degli organi sociali.

7. Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno, nonché quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno la metà dei suoi membri.

8. Il Consiglio è convocato con avviso di convocazione, portante gli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza, trasmesso senza obblighi di forma purché con mezzi idonei a provare l'avvenuta ricezione a tutti i Consiglieri ed al Revisore dei Conti, all'indirizzo da loro comunicato all'Associazione, almeno cinque (5) giorni prima della riunione, fatti salvi i casi di, urgenza nei quali il termine è ridotto a ventiquattro ore. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio Direttivo occorre la presenza effettiva ed il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri.

9. Il Consiglio è presieduto dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, oppure, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal Consigliere più anziano di età.

10. È ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio Direttivo si tengano per teleconferenza e/o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove deve pure trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del

verbale sul relativo libro.

Articolo 14 - Il Presidente

1. In fase di costituzione, il Presidente è eletto su designazione degli Associati Fondatori tra esperti di comprovata professionalità ed esperienza che possano efficacemente guidare la mission e la vision dell'Associazione. Il Presidente dura in carica per (tre) 3 anni e può essere rieletto. Il Presidente è nominato dal Consiglio Direttivo tra i membri dello stesso Consiglio.

2. Il Presidente:

i. ha la firma sociale e la legale rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio;

ii. convoca, presiede e dirige i lavori dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;

iii. Il Presidente, o suo delegato, partecipa di diritto alle riunioni del Consiglio Direttivo ed esprime un voto o voto doppio in caso di parità;

iiii. esercita le competenze eventualmente delegategli dal Consiglio Direttivo.

3. Nei casi di comprovata urgenza il Presidente può esercitare i soli atti improrogabili che, ove di competenza del Consiglio Direttivo, dovranno essere ratificati da quest'ultimo nella prima riunione immediatamente successiva.

Articolo 15 - Il Comitato Strategico

1. Il Comitato Strategico è composto da tre (3) membri che durano in carica 3 anni.

2. Il Consiglio Direttivo nomina uno dei suoi membri, individuato tra quelli espressione degli Associati Fondatori, come Presidente del Comitato Strategico.

3. Gli altri 2 (due) membri sono nominati con la seguente composizione: 1 (uno) membro esperto riconosciuto sul tema del diritto digitale, 1 (uno) membro esperto riconosciuto sul tema dello sviluppo esponenziale del business.

In caso di parità dei componenti, il Presidente esprime voto doppio.

4. Le funzioni del Comitato Strategico sono quelle di identificare le migliori opportunità di crescita del Distretto, definire le priorità, le linee guida e i piani di attività attraverso la produzione del Piano Strategico che verrà sottoposto al Consiglio Direttivo per la ratifica ed all'Assemblea per l'approvazione.

5. Il Comitato Strategico, altresì, si occuperà di: rivedere i progressi, fornire indicazioni, risolvere problemi, bilanciare risorse e promuovere la comunicazione, curare le iniziative del Distretto e definire le questioni da sottoporre all'Assemblea; decidere gli orientamenti generali del Distretto e le politiche di comunicazione esterna promuovendo iniziative coerenti con le finalità del Distretto e individuando le modalità per la loro esecuzione nel rispetto di eventuali regolamenti.

6. Il Comitato Strategico si riunisce con un preavviso di quattro (4) giorni su convocazione del Presidente e/o su richiesta di almeno due suoi componenti, trasmesse senza obblighi di forma.

7. Le deliberazioni del Comitato Strategico dovranno sempre essere decise dalla maggioranza dei componenti e potranno essere assunte sia in forma collegiale in presenza contemporanea di tutti i membri che in forma collegiale ma senza presenza fisica dei membri attraverso un documento sottoscritto da tutti i componenti, inviato anche via email.

8. Il Presidente del Comitato Tecnico Scientifico, o suo delegato, e il Coordinatore partecipano di diritto alle riunioni del Comitato Strategico, senza diritto di voto.

Articolo 16 - Il Comitato Tecnico Scientifico

1. Il Comitato Tecnico Scientifico è composto da tre (3) membri che durano in carica 3 (tre) anni.

2. Il Consiglio Direttivo nomina uno dei suoi membri, individuato tra quelli espressione degli Associati Fondatori, come Presidente del Comitato Tecnico Scientifico.

3. Gli altri 2 (due) membri sono nominati tra rappresentanti di Grandi Imprese, PMI, start up e/o enti di ricerca.

In caso di parità dei componenti, il Presidente esprime voto doppio.

Il Presidente del Comitato Strategico, o suo delegato, e il Coordinatore partecipano di diritto alle riunioni del Comitato Tecnico scientifico, senza diritto di voto.

4. Il Comitato Tecnico Scientifico avrà l'obiettivo di supportare, offrendo opportuni indirizzi di orientamento, il Comitato Strategico nella definizione del perimetro tecnologico del Distretto, delle aree di focalizzazione e sulle relative linee di sviluppo e nell'aggiornamento delle tematiche tecnico-scientifiche individuate come scenario di riferimento in funzione di quanto indicato dal Consiglio Direttivo.

5. Sarà compito del Comitato, inoltre, curare le iniziative tecnico-scientifiche del Distretto e definire le questioni 'da sottoporre all'Assemblea;

6. Il Comitato Tecnico Scientifico è composto da componenti designati tra esponenti del sistema industriale, universitario e del mondo della ricerca in generale, delle professioni, e/o tra soggetti altamente qualificati con significativa esperienza professionale nel dominio, con particolare riferimento all'innovazione.

7. Il Comitato Tecnico Scientifico dura in carica un triennio ed i componenti possono essere riconfermati.

8. Il Comitato Tecnico Scientifico si riunisce con un preavviso di quattro (4) giorni su convocazione del Presidente e/o anche su richiesta di almeno due suoi componenti, trasmesse senza obblighi di forma.

9. Le deliberazioni del Comitato Tecnico-Scientifico dovranno

sempre essere decise dalla maggioranza dei componenti del Comitato e potranno essere assunte sia in forma collegiale in presenza contemporanea di tutti i membri, sia in forma collegiale ma senza presenza fisica dei membri, attraverso un documento sottoscritto da tutti i componenti, scambiato tra loro anche via e-mail.

10. Il Comitato Tecnico Scientifico, considerato l'ampio perimetro tecnologico del distretto, potrà istituire dei sottocomitati per una maggiore focalizzazione su tematiche specifiche e sulle relative linee di sviluppo. I Sottocomitati saranno presieduti da membri del Comitato Tecnico Scientifico in ragione delle specifiche tematiche seguite e potranno avvalersi, a titolo gratuito, della collaborazione di specialisti, previa approvazione da parte del Comitato Tecnico Scientifico.

Articolo 17 - Il Coordinatore

1. Il Coordinatore, nominato dal Consiglio Direttivo al di fuori dei suoi componenti, sovrintende alla gestione operativa dell'Associazione ed al coordinamento delle iniziative intraprese, assicurando il rispetto delle linee strategiche e degli obiettivi complessivi dell'Associazione.

2. Il Coordinatore partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo, del Comitato Strategico e del Comitato Tecnico Scientifico e svolge la propria attività in stretto contatto con i Presidenti degli organi suddetti, promuovendo una collaborazione efficace tra i diversi Comitati e sottocomitati.

3. Il Coordinatore resterà in carica per lo stesso periodo di vigenza del Consiglio Direttivo che lo ha nominato, salvo eventuale revoca da parte del Consiglio stesso.

Articolo 18 - Gratuità delle cariche

1. Al Presidente, al Vice Presidente, ai componenti il Consiglio Direttivo, ai Componenti il Comitato Strategico, ai componenti il Comitato Tecnico Scientifico e al Coordinatore per l'espletamento delle proprie funzioni non spetta alcun compenso, salvo il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

Articolo 19 - Revisore dei Conti

1. L'Assemblea - su delibera del Consiglio Direttivo - nomina un Revisore dei Conti avente la qualifica professionale richiesta per la carica di Sindaco nelle società commerciali; il Revisore esercita il controllo dell'attività contabile e finanziaria dell'Associazione.

2. Il Revisore dura in carica per tre esercizi ed è rieleggibile.

3. Il Revisore può partecipare alle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Articolo 20 - Scioglimento e Liquidazione

1. Lo scioglimento previa messa in liquidazione dell'Associazione è deliberato, ai sensi dell'art. 10.2 lett.

i) dello Statuto nel rispetto dell'ultimo comma dell'art. 21 c.c., dall'Assemblea, la quale provvederà alla nomina di uno o più liquidatori, stabilendone i poteri e le attribuzioni.

2. L'eventuale patrimonio residuo dell'Associazione risultante dalla liquidazione sarà devoluto ad altro ente senza scopo di lucro con finalità analoghe.

Articolo 21 - Controversie

1. Qualsiasi controversia dovesse sorgere tra gli Associati o tra gli Associati e l'Associazione, in diretta o indiretta relazione con il presente Statuto, sarà devoluta al giudizio di un Collegio Arbitrale che deciderà in veste di amichevole compositore, con i più ampi poteri, senza obbligo formale di sorta, entro due mesi dalla data della sua costituzione.

2. Il Collegio Arbitrale sarà composto da un membro nominato da ciascuna delle Parti, oltre che da un altro arbitro, e le Parti sono in un numero pari, o da due altri arbitri, se le parti sono in numero dispari, nominati di comune accordo dai membri designati dalle Parti e, in caso di dissenso sulla designazione, dal Presidente del Tribunale ove ha sede l'Associazione.

3. La costituzione dell'arbitrato dovrà essere richiesta con atto notificato all'Associazione ed a tutti gli altri Associati, contenente la nomina del proprio membro e l'invio alle parti interessate alla controversia a nominare il proprio membro entro venti (20) giorni.

4. Il Collegio Arbitrale, così costituito, avrà sede in Pescara e la sua pronuncia sarà inappellabile essendo le Parti tenute, ora per allora, a darvi esecuzione, rimossa ogni eccezione al riguardo.

Articolo 22 - Rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si applicano le norme di legge vigenti in materia.

F.to Boris Tavano Domenico De Monte Nicola Falasca Federico Fioriti Fazi Michele Roberto Cusimano Marco Secone Daniele Angiolelli Grazia Buta Notaio